

p.c. Mons. Galletto  
Ammannati  
Don Gaffuri  
per Bassetti

Il Segretario Generale

Prot.n. 12868/SB/gc

Roma, 8 giugno 1956

Carissimo Monsignore,

la Sua lettera confidenziale all'On. Brusasca è giunta in un momento molto opportuno. Ieri infatti il Sottosegretario ha telefonato a Mons. Galletto informandolo che stava per recarsi dall'On. Andreotti per discutere i criteri per l'apertura di nuove sale proposti dall'AGIS d'accordo con l'ACEC.

Mons. Galletto, al quale avevo riferito sul nostro colloquio con Brune, ha fatto presente che avevamo in realtà concordato alcuni punti sostanziali, ma non ci eravamo più accordati sul testo definitivo dell'AGIS, tanto più che non ne eravamo neppure in possesso.

Nel pomeriggio di ieri ho ricevuto la bozza di decreto AGIS, che Le accludo, e insieme a Mons. Galletto e ad Ammannati si è compilato un promemoria, parimenti accluso, che contiene le nostre osservazioni riguardo al suddetto decreto AGIS.

Nel promemoria non ho inserito un'osservazione che mi ronza nel capo da stamattina: se venissero eliminate del tutto le percentuali minime di incremento delle frequenze, le cose si semplificherebbero notevolmente. Infatti non avrebbero più ragion d'essere le divisioni dei Comuni, i criteri sarebbero unificati, e inoltre non si verificherebbero certe assurdità. Ad esempio: se a Milano si verificasse un incremento del 5,50%, che permetterebbe una disponibilità, tanto per dire, di 3000 posti, i nulla osta relativi non verrebbero concessi in quanto non è stata raggiunta la percentuale minima del 6%!

Rev.mo  
Mons. Francesco DALLA ZUANNA  
Via S. Andrea, 8  
PADOVA

Ho parlato a Floris di quest'idea, ed egli è piuttosto scettico sulla possibilità che il Sottosegretario la prenda in seria considerazione. Tuttavia, se si presenterà l'occasione, si cercherà di farne cenno all'On. Brusasca.

Con Ammannati si è anche riparlato della faccenda Piemonte. Egli sarebbe dell'idea di vedere a Milano i componenti della Delegazione regionale (Don Servetti, Don Fusetta e Don Scolari) e successivamente di fare una nuova visita all'Em.mo Arcivescovo di Torino. Se Ella condividesse l'idea potrebbe scrivere una riga ai nostri tre Sacerdoti.

Ho ricevuto l'invito per Montecatini e, come d'accordo, l'ho accettato.

Gradisca i miei più affettuosi saluti.

(Silvano Battisti)